

**2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI**

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI  NO

• Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:

- x socio - sanitario
- x socio - assistenziale
- x integrazione scolastica
- x formazione professionale  
inserimento lavorativo  
edilizia e strutture urbane
- x trasporti  
altro (specificare)

*Eventuali obiettivi e priorità*

-Evitare l'emarginazione e le istituzionalizzazioni  
-Mantenimento degli assistiti nel proprio ambiente di vita con il conseguente obiettivo di riequilibrare l'attività delle strutture a favore dell'intervento semiresidenziale con il potenziamento dell'intervento diurno estensivo ed intensivo e il superamento del tradizionale intervento di internato attraverso lo sviluppo di interventi intensivi a termine e la deistituzionalizzazione tramite la creazione di strutture intermedie e l'inserimento sociale e lavorativo.

**3. INVESTIMENTI ECONOMICI E INTERVENTI**

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI  NO

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale? SI  NO

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- assistenza domiciliare
- x servizi di aiuto personale  
strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )
- x strutture socio - educative - assistenziali diurne
- x strutture formative e di inserimento lavorativo  
altro

*Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2001 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap*

Assessorati regionali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti <sup>1</sup>
Ass.to Politiche Sociali	38.616.530.610	38.616.530.610	
Ass.to alla Sanità	71.250.100.000	71.250.100.000	

<sup>1</sup> Indicare tipo e data

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a persone handicappate in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	minori (0 - 18 anni)	adulti (19 - 65 anni)	anziani (oltre 65 anni)	totale
impegnate				
sostenute				

- Specificare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari<sup>2</sup>

	minori (0 - 18 anni)	adulti (19 - 65 anni)	anziani (oltre 65 anni)	totale
impegnate				
sostenute				

#### 4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

4.1 LA REGIONE HA ADOTTATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE 162/98?

SI  NO

- Se SI specificare, come di seguito richiesto, l'entità e l'utilizzazione dei finanziamenti trasferiti per l'attuazione delle finalità indicate dall'art. 39 comma 2 lett. l-bis e l-ter della legge 104/92

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
anno 1998	1.839.000.000	1.839.000.000	1.839.000.000
anno 1999	3.675.078.360	3.675.078.360	3.675.078.360 *
anno 2000	3.613.535.000	3.613.535.000	3.613.535.000
anno 2001	0	0	0
Totale	9.127.613.360	9.127.613.360	9.127.613.360

- Specificare le scelte operate

- forme di assistenza personale
- x servizi di aiuto personale
- servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza
- strutture socio - assistenziali diurne
- strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )
- Rimborso parziale delle spese di assistenza
- altro

Osservazioni

<sup>2</sup> Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

4.2 LA REGIONE HA REALIZZATO PROGETTI SPERIMENTALI PROPOSTI  
AI SENSI DELLA LEGGE 162/98?

SI  NO

- Se SI specificare, come di seguito richiesto:

Titolo progetto	Tipologia <sup>1</sup>	Anno <sup>2</sup>	Durata <sup>3</sup>	Finanziamenti <sup>4</sup>	Stato di attua. <sup>5</sup>
Agenzia mobilità	c	1999	Biennale	215.000.000	Avviato
Centro a favore di soggetti gravi	a	1999	“	156.000.000	“
Rete telematica servizi	a	2000	“	80.000.000	“
Handicap per il territorio	a	2000	“	75.000.000	“
Casa fattoria	a	2000	“	65.000.000	“
Nuovi spazi in città	c	2000	“	30.000.000	“
Attività integrazione sociale nei Centri Diurni	b	2000	“	93.000.000	“
Filo d'Arianna	a	2000	“	138.000.000	“

5. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

5.1 LA REGIONE HA REALIZZATO PROGRAMMI PLURIENNALI IN  
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97

SI  NO

- Se SI specificare l'utilizzazione dei finanziamenti

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
anno 1998 (D.M. 23.11.98)	241.679.370	241.679.370	241.679.370
anno 1999 (D.M. 15.12.99)	241.679.370	241.679.370	241.679.370
anno 2000 (D.M. 30.10.00)	257.500.000	257.500.000	257.500.000
Totale	740.858.740	740.858.740	740.858.740

- Specificare, le scelte operate (descrizione sintetica degli interventi)

Nota sul Centro di Montale:

nell'esercizio 2001 con una quota del F.N.P.S. è stato finanziato un progetto presentato dall'Azienda USL 10 di Firenze dal titolo "Azioni integrate per ciechi pluriminorati della vista" per una spesa di L.520.000.000 (€.268.577,59) che si articolerà negli esercizi 2002-2003.

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2001 per le politiche di superamento dell'handicap

Lire 109.866.630.610, più quota parte del fondo a parametro che la Regione trasferisce annualmente ai singoli Comuni.

<sup>1</sup>Ai sensi del D.M. 6 agosto 1998 art.2, indicare "a" se trattasi di progetti concernenti l'individuazione di nuovi modelli di intervento a favore di soggetti con handicap grave e delle loro famiglie per garantire la tutela e l'integrazione nel territorio;"b" se trattasi di progetti concernenti iniziative innovative per estendere e facilitare la pratica di attività sportive, turistiche e ricreative delle persone handicappate; "c" se trattasi di progetti concernenti modalità innovative per consentire alle persone handicappate di muoversi liberamente nel territorio.

<sup>2</sup>Indicare l'esercizio finanziario a cui si riferisce il progetto presentato e approvato. 1998 - 1999 - 2000.

<sup>3</sup>Indicare: annuale o biennale.

<sup>4</sup>Indicare l'entità totale dei finanziamenti assegnati e/o ricevuti dal Dipartimento per gli affari sociali e eventuali altri finanziamenti derivanti da partecipazioni di altri enti.

<sup>5</sup>Indicare se: in programmazione, avviato, in fase avanzata, concluso.

**6. ALTRI INTERVENTI**

6.1 LA REGIONE NELL'ANNO 2001 HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)? SI  NO

• *Se SI specificare*

6.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18)? SI  NO

6.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE? SI  NO

• *Se SI specificare come di seguito indicato*

- x integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)  
integrazione lavorativa e funzionamento GLIP (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali)
- x integrazione riabilitativa e socio - assistenziale
- x altro (specificare): Commissioni di accertamento- Rilevazione generale dati handicap (vedi all.)

6.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP? SI  NO

• *Se SI specificare*

Rilevazione sui servizi attivati nel campo dell'assistenza, dell'inserimento scolastico e formativo, dell'attività dei GOIF e dei GLIP a livello provinciale.

6.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2001 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE? SI  NO

• *Se SI specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Provincia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.S.L.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Totale (n)	4	2	4	2	

6.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE  
INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ?

SI  NO

• Se SI specificare

X interventi economici - finanziari

X sostegno psicologico

altro (specificare)

6.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE  
E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI  NO

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

altre regioni

in Europa

fuori Europa

## 7. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI

7.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2001 PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI  
PER DISABILI ?

SI  NO

• Se SI specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (Aree di declino industriale)
Regione (assessorato alle Politiche Sociali e Dip.to Sviluppo Econ.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
totale (n.)	1	3				2

• Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2001 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per la programmazione e realizzazione di iniziative in favore dei disabili e/o connesse a tematiche dell'handicap

Note ed osservazioni

**8.1 SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO****8.1 ASL e BACINI DI UTENZA<sup>1</sup>**

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.00	Persone in situazione di handicap divise per fasce di età <sup>2</sup>				numero comuni ASL	numero presidi ospedal	n.distret. sanitari attivati
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
Massa Carrara	199.375	356	693		1049	17	2	14
Lucca	216.599	821	998		1819	28	2	9
Pistoia	270.652	450	966		1416	22	2	5
Prato	230.369					7	1	10
Pisa	318.797	876	1.293		2169	25	4	12
Livorno	342.970	588	2697		3285	30	4	12
Siena	254.078	424	898		1322	36	5	16
Arezzo	323.650	644	1.503		2147	39	5	12
Grosseto	215.594	138	416		554	28	4	14
Firenze	797.919	2276	3340		5616	33	6	22
Empoli	218.545	494	821		1315	15	2	5
Viareggio	159.056	275	770		1042	7	1	6
<b>TOTALE</b>	<b>3.547.604</b>	<b>7.342</b>	<b>14.395</b>		<b>21.734</b>	<b>287</b>	<b>38</b>	<b>137</b>

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

<sup>2</sup> Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

**9. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 2001**

- Specificare come di seguito richiesto <sup>1</sup>

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA' <sup>1</sup>		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli <sup>2</sup>	Privata <sup>3</sup>	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti <sup>4</sup>	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

<sup>2</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

<sup>3</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

<sup>4</sup> Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

## **10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ**

*Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello regionale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici anche in relazione al Programma d'azione del Governo per le politiche dell'handicap 2000-2003<sup>1</sup>*

### **Relazione sullo stato di attuazione delle politiche dell'handicap** **Anno 2001**

#### **PREMESSA**

Anche per l'anno 2001 la relazione viene impostata basandosi essenzialmente su un corredo di reports, che danno una visione d'insieme del fenomeno dell'handicap e degli interventi definiti nella Regione Toscana.

Si incontrano, infatti, ancora difficoltà a fornire una elaborazione nei termini di una rigorosa compilazione della scheda predisposta alla Presidenza del Consiglio.

L'impossibilità di disporre già di un completo sistema di strumenti informativi ed informatici, tuttora carenti, per certi aspetti ancora da realizzare o per altri da implementare, non consente la messa in rete di dati tra i vari livelli istituzionali (Regioni, Comuni, Province, Aziende USL, livelli statali), ciascuno investito di competenze e funzioni nel settore, in quanto tali processi implicano innanzitutto un assestamento delle stesse competenze istituzionali e funzionali tuttora soggette a progressive fasi di ricollocazione e ristrutturazione, ma necessitano anche e non secondariamente di risorse economiche, umane e strumentali, delle quali non è senza problema la reperibilità in termini di congruità.

#### **MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE**

Il nuovo progetto obiettivo "handicap" approvato con il Piano Sanitario regionale nella deliberazione del Consiglio Regionale 41/99 e definito nel rispetto dei principi delle LL.RR. 72/97 e 72/98, ha riconfermato le strategie di intervento verso le persone con handicap polarizzandole sui seguenti aspetti:

- presa in carico del soggetto, in funzione delle globalità ed unitarietà dell'intervento, da parte dei Gruppi Multidisciplinari di Distretto (GOM) con la formulazione della relativa diagnosi funzionale, dei Progetti Abilitativi Riabilitativi Globali (PARG) e dei relativi piani di intervento individualizzati, tenendo conto delle specificità dell'handicap e delle competenze professionali necessarie
- continuità del percorso assistenziale
- coordinamento tra i servizi socio-sanitari e gli altri servizi ai quali la persona con handicap intenda accedere con lo scopo di garantire l'integrazione funzionale alla realizzazione del piano individuale di recupero e di inserimento

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.



- adeguamento dell'organizzazione dei servizi allo scopo di ottimizzare la realizzazione dei piani individuali
- definizione dei criteri di verifica e valutazione del grado di raggiungimento dei risultati e della qualità degli interventi.

Il complesso delle azioni è assicurato presso Province, Comuni ed Aziende Unità Sanitarie Locali da una rete di servizi definita mediante lo strumento degli accordi di programma al fine di garantire l'organizzazione e l'erogazione integrata degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Nel nuovo impianto delle LL.RR. 72/97 (per il settore sociale) e 72/98 (per il settore sanitario) l'articolazione zonale costituisce un elemento essenziale della nuova organizzazione e si propone quale riferimento fondamentale nei confronti delle istituzioni locali e del sistema sanitario per il conseguimento, attraverso gli opportuni strumenti della programmazione e dell'operatività, degli obiettivi di integrazione socio-sanitaria indicati dalle leggi stesse.

E' nell'ambito della zona socio-sanitaria, che comprende i livelli dell'articolazione zonale della Conferenza dei sindaci, e degli assetti territoriali dell'organizzazione sanitaria che vengono predisposti progetti, programmi e proposte di intervento da parte dei soggetti titolari e dei soggetti gestori pubblici, del terzo settore e dei privati.

Nell'area delle risposte ai bisogni dei soggetti in condizione di handicap, ruolo primario è demandato ai GOIF (Gruppi Operativi Interdisciplinari Funzionali) previsti obbligatoriamente in ogni zona socio-sanitaria ai quali è conferito il compito di rilevare il fenomeno, di programmare gli interventi secondo il criterio dei piani individuali, di coordinare le attività distrettuali di settore, l'aggiornamento del personale e di definire i protocolli d'intesa con la scuola.

### **PROBLEMATICITA'**

Nonostante siano stati puntualmente definiti gli assetti e i collegamenti organizzativi, metodologici e strumentali, al fine di affermare un sistema di offerta integrata dei servizi disponibili, la piena attuazione della L. 104/92 incontra limiti nella inadeguatezza delle risorse economiche.

Il riconosciuto valore innovativo della L.R. 72/97 trova tuttavia impatto problematico nella realizzazione di una sempre più avanzata gestione integrata delle risposte ai bisogni della persona handicappata, in quanto questo obiettivo è condizionato dalla rispondenza delle risorse a tutta la gamma dei biogni da affrontare con interventi integrati sostenuti con il concorso delle competenze di più settori.

### **AZIONI ED IMPEGNI PROGRAMMATICI ANNO 2001**

#### **COMMISSIONI DI ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP**

L'attività delle commissioni è a regime. Le commissioni operanti sono n.49, le domande esaminate nel 2001 sono n.5466.

Accettabile è anche il numero delle domande inevase che ammontano a n.1151.

Sono già stati definiti gli aspetti tecnico-operativi derivanti dal nuovo ruolo affidato alle commissioni dalla L. 68/99.

#### INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il tema dell'integrazione scolastica degli handicappati, visto in termini di sviluppo, da conseguire attraverso la programmazione attiva degli interventi positivi ha trovato terreno fertile nell'intensa attività concertata dei vari enti istituzionali competenti. Nella gran parte delle province toscane sono stati stipulati o sono in corso di stipula gli accordi di programma ai sensi dell'art. 13 comma 1 della L. 104/92 (n. 9 su 10 province, più l'accordo di programma con il Comune di Firenze).

I GLIP, come evidenziato dalle varie relazioni sull'attività per l'anno 2001, hanno rivolto i loro sforzi non solo sul versante dell'integrazione scolastica ma anche su quello dell'orientamento ricercando modalità di intervento significative, anche se la loro attività ed organizzazione dovrà essere rimodellata sulla base della nuova struttura operativa dell'Amministrazione scolastica territoriale.

I Gruppi hanno accentuato l'impegno verso la realizzazione di una piena integrazione con il settore lavorativo, elaborando progetti sperimentali di graduale passaggio dalla scuola ad altra situazione formativa, di inserimento ed occupazionale. A tal proposito è stato costituito un Comitato Regionale con il compito di elaborare proposte al Ministero della Pubblica Istruzione per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap. Sono costituiti centri di documentazione in gran parte del territorio toscano.

Particolare attenzione viene dedicata alle attività degli Istituti professionali, dove l'elevato numero di frequenze impone il confronto fra le istituzioni e le realtà lavorative locali al fine di predisporre una gamma di risposte mirate ai bisogni, in modo da collegare le politiche attive della formazione alle politiche del lavoro.

#### INTERVENTI A LIVELLO TERRITORIALE

L'erogazione di attività di assistenza domiciliare, aiuto alla persona, sostegno alla vita indipendente, fornitura di particolari ausili per l'autonomia personale ed il funzionamento di strutture di ospitalità diurna tendono a perseguire l'obiettivo primario del mantenimento del soggetto disabile nel proprio nucleo familiare, attraverso l'acquisizione di autonome capacità.

Gran parte di tali attività è ricompresa all'interno dei piani di zona socio-sanitari in veste progettuale anche al fine di misurare la capacità del progetto di integrare e coordinare risorse ed interventi e realizzare risposte condivise e soddisfacenti.

Nell'esercizio 2001 sono stati attivati n.183 progetti nell'ambito dell'assistenza ai disabili, con n.8 interventi di investimento e n.175 di gestione, per una spesa complessiva di lire 51.563.980.835, di cui lire 28.359.818.872 a carico della Regione Toscana.

Le risorse finanziarie destinate dalla L. 162/98 nel corso del 2000 derivano dalle risorse statali di competenza dell'esercizio '00 e sono state assegnate e liquidate alle Aziende USL ed al Comune di Firenze per interventi di aiuto alla persona al fine di favorire processi di autonomia e di integrazione nel contesto sociale dei soggetti handicappati in situazione di gravità.

In attuazione della L.284/97 si precisa che è già in fase di attuazione il progetto sperimentale per la costituzione di un Centro sperimentale ubicato in località Montale (PT), per le attività di studio, osservazione e orientamento in favore di persone prive della vista con ulteriori minorazioni

di natura sensoriale, motoria, intellettuale e simbolico-relazionale. Detto progetto è realizzato in ragione dei finanziamenti statali assegnati per lire 483.358.750.

La nostra regione ha partecipato all'iniziativa al fine di assicurare la piena rispondenza della struttura alle norme sulle barriere architettoniche e per le infrastrutture interessanti l'accessibilità e la mobilità, investendo risorse per £.150.000.000.

Il Centro Sperimentale di osservazione per non-vedenti pluriminorati di Montale ha iniziato formalmente la sua attività il 23/02/2001.

Rientrano fra le sue finalità l'osservazione, la diagnosi, la sperimentazione, la formulazione di proposte agli operatori del territorio, agli operatori scolastici, alle famiglie.

## INTERVENTI PER LA MOBILITA'-ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

### Mobilità

Dopo l'approvazione della Legge Regionale 100/98, che disciplina i titoli di viaggio agevolati per le persone con handicap e per le persone anziane superiori a 65 anni con un reddito non superiore alla pensione minima INPS, si è provveduto con la delibera 27 del 1999 a disciplinare le modalità di erogazione e le tariffe agevolate di riferimento.

L'obiettivo è stato quello di ampliare la fascia di utenza rispetto alla situazione precedente.

L'impegno finanziario previsto dal punto 4.3.3 del PISR 2001 è di L.5.700.000.000 (€2.943.804,32).

### Finanziamenti con risorse regionali previste dal PISR

- Progetti di investimento di Enti locali ed Aziende UU.SS.LL.:
  - Comuni Val d'Era "Casa famiglia residenziale per portatori di handicap"  
L.247.726.390
  - Comuni zona Livornese "Centro Diurno e residenziale per handicap"  
L.275.000.000
  - TOTALE L.522.726.390
- Progetti di interesse regionale e azioni di carattere innovativo o sovrazonale:
  - Comune Lastra a Signa "Il dopo di noi"  
L.500.000.000
  - Comuni Val d'Arno "Attività integrazione disabili"  
L.159.806.700
  - Comune di Firenze "Centro famiglie in difficoltà"  
L.560.000.000
  - Az. USL 10 di Firenze "Azioni integrate per ciechi pluriminorati"  
L.520.000.000
  - TOTALE L.1.739.806.700

### Legge 13/89 "fondo per il superamento delle barriere architettoniche"

Nel corso dell'anno 2001, ai sensi del punto 4.3.3 del PISR 2001 è stata messa a disposizione la somma di lire 2.527.641.318.

## Umbria

## Regione UMBRIA

Popolazione residente al 31.12.2000	840482
Comuni n.	92
Province n.	2
ASL n.	2 Aziende Ospedaliere + 4 Aziende Territoriali

### ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

Assessorato Ricerca, Politiche Formative, Politiche Attive del Lavoro, Politiche Sociali

### STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO

Servizio programmazione Socio Assistenziale, Progettualità di Territorio e Azioni Coordinate con gli Enti Locali TI.075-5045686/5688/5621/5687 Fax 075 5045695 E-Mail [socioprogrammazione@regione.umbria.it](mailto:socioprogrammazione@regione.umbria.it)

**1. NORMATIVA****1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L. 104/92 DISPONE DI:**

- legge-quadro o normativa organica di riferimento
- leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- leggi di settore in materia di handicap
- x provvedimenti amministrativi
- altre disposizioni

*In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto*

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
=	=

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)
=	=

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
I	L.R. 2/3/1999 N°3

- **leggi di settore**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	
x servizi sociali e assistenza	L.R. 3/97 ART.23-24-25
integrazione scolastica e diritto allo studio	
formazione professionale	
x lavoro	L.R.41/98
barriere architettoniche	
edilizia	
x trasporti	L.R.37/99
partecipazione/associazionismo	
sport/tempo libero	
informazione	
altro	

• **Provvedimenti amministrativi**<sup>1</sup>

Linee Guida applicazione L.104/92 per gli  
ambiti di competenza Az.USL

Oggetto e rif. normativi (data e n.)  
D.G.R. 10 luglio 1998 N° 3811X

• **Altre disposizioni (specificare)**  
(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- x commissioni integrate
- x servizi per persone con handicap in situazioni di gravità ( art.3, L.104/92)  
competenza gestione servizi  
standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- x rapporti pubblico/privato  
criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi  
informazione  
formazione operatori  
osservatori, organismi di coordinamento  
strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92(es.consulta, comitato reg.le sull'handicap)  
altro

note

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>totale (n.)</b>					

<sup>1</sup> Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).